



Guardia di Finanza
CENTRO ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE
Piazza XXIX Marzo n.6 – 05018 Orvieto (TR) – Tel. 0763/3301
Ufficio Pianificazione, Programmazione e Controllo
- Sezione Sicurezza sul Lavoro -

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(redatto ai sensi dell'articolo 26 del D. Lgs. n.81/2008)

Relativo al servizio di mensa presso il

Corso Allevamento e Addestramento Cinofilo

CASERMA " Fin. Cin. Dario CINUS M.A.V.C." sita in via Lungolago n.46

06061 - Castiglione del Lago (PG)

INDICE

1	PREMESSE.....	3
2	DEFINIZIONI ED ACRONIMI.....	4
3	ANAGRAFICA DELL'APPALTO.....	5
4	DESCRIZIONE DEI LUOGHI IN CUI VERRÀ ESPLETATO L'APPALTO.....	6
5	NOTIZIE INTEGRATIVE AI FINI DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	6
6	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	8
7	ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	9
8	CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	11
9.	COSTI PER LA SICUREZZA.....	14
9	PRESCRIZIONI FINALI.....	15

1. PREMESSE

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice al fine di eliminare/ridurre i rischi da interferenze, in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D. Lgs. n.81/08, così come modificato dal D. Lgs. n.106/09, nonché di promuovere la cooperazione e il coordinamento con la Società che svolgerà lavori e servizi in appalto, in riferimento ai predetti rischi presenti all'interno del Corso Allevamento e Addestramento Cinofili - Caserma "Fin. Cin. Dario CINUS M.A.V.C" sita in via Lungolago n.46 - 06061 Castiglione del Lago (PG).

Si fa presente che le informazioni concernenti tale struttura e l'attività addestrativa in essa espletata sono di natura riservata, giusto quanto disposto dal Decreto datato 14 febbraio 2002 concernente l'attuazione dell'articolo 23, comma 4, del D. Lgs. n.626/94 in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro; il quale, all'articolo 2, comma 3, recita: **"Costituiscono, in particolare, aree riservate od operative, oltre alle caserme e agli stabilimenti ove sono ubicati i comandi e gli organi di esecuzione del servizio in ogni ordine e grado, ai comandi, istituti e centri di reclutamento e addestramento, Omissis"**

Giusto quanto disposto all'articolo 3 del decreto legislativo 09 aprile 2008, n.81, nella presente valutazione dei rischi si è tenuto conto che: **"Nei riguardi delle Forze Armate e di Poliziaomissis.... di quelle destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblicaomissis.... le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzativeomissis.... "**

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite, alle imprese partecipanti alla gara, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- a. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- b. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d. derivanti da modalità di esecuzioni particolari, richieste esplicitamente dal committente, (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

2. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

a. APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE

appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto di prodotti (art. 3, comma 9, D. Lgs. n.163/2006);

b. APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI

appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D. Lgs.n.163/2006 (art.3, comma 10, D. Lgs. n.163/2006);

c. CONCESSIONE DI SERVIZI

contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. n.163/2006 (art.3, comma 12, D. Lgs. n.163/2006);

d. CONTRATTO MISTO

contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14, comma 1, D. Lgs. n.163/2006);

e. DATORE DI LAVORO

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo; (art. 2, comma 1, lettera b), D.Lgs.n.81/08;

f. DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

il soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. n.81/08;

g. LUOGHI DI LAVORO

ferme restando le disposizioni di cui al titolo I del D. Lgs. n.81/08, si intendono per luoghi di lavoro, unicamente ai fini della applicazione del presente titolo, i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.

Le disposizioni di cui al presente titolo non si applicano:

- ai mezzi di trasporto;
- ai cantieri temporanei o mobili;
- alle industrie estrattive;
- ai pescherecci;
- ai campi, ai boschi e agli altri terreni facenti parte di un'azienda agricola o forestale.

h. DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n.81/08;

i. RISCHI INTERFERENTI

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

l. STAZIONI APPALTANTI

l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 33 del D. Lgs. n.163/2006.

3. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

a. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento del servizio di mensa presso la Caserma "Fin. Cin. Dario CINUS M.A.V.C." sede del Corso Allevamento e Addestramento Cinofili della Guardia di Finanza, secondo le modalità e le frequenze indicate nelle "Condizioni tecniche per il Servizio di mensa.

b. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE

- **Committente:** Centro Addestramento di Specializzazione
- **Indirizzo:** Piazza XXIX Marzo, 6 – 05018 Orvieto (TR)
- **Telefono:** 0763 3301
- **Fax:** 0763 3303560

c. DATI IDENTIFICATIVI DEL REPARTO OGGETTO DELL'APPALTO

- **Denominazione:** Corso Allevamento e Addestramento Cinofilo - Caserma " Fin. Cin. Dario CINUS M.A.V.C".
- **Indirizzo:** via Lungolago n.46 – 06061 Castiglione del Lago (PG).
- **Telefono:** 075 951133
- **Fax:** 075 951133
- **Datore di Lavoro:** Col. t. ISSMI Giorgio GIOMBETTI

- **R.S.P.P.:** Brig. Marco BABBUCCI
- **Medico Competente:** Dott. Fabio PAPALIA
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:** M.A. SERAFINI
Francesco
- **Referente del coordinamento:** Brig. Marco BABBUCCI
- **Rappresentante dell'Amministrazione:** S.Ten. Alessandro FABIOCCHI

4 DESCRIZIONE DEI LUOGHI IN CUI VERRÀ ESPLETATO L'APPALTO

Nel presente paragrafo è riportata una indicativa e non esaustiva descrizione dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'area mensa presso la caserma "Fin. Cin. Dario CINUS M.A.V.C." è composta da una cucina di 57 mq, un area lavaggio di 10 mq, una sala refettorio, dove vengono distribuiti e consumati i pasti, di 150 mq.

- a. La cucina è dotata di:
- 1) tutte le attrezzature a norma CE, necessarie alla produzione e distribuzione di cibi;
 - 2) sistema di aspirazione odori cattivi;
 - 3) cassetta di primo soccorso regolarmente reintegrata a cura del Committente;
 - 4) presidi antincendio;
 - 5) armadio dedicato al materiale delle pulizie situato presso l'area lavaggio;
 - 6) spogliatoio e servizi igienici dedicati al personale;
 - 7) magazzino con scaffali per alimenti confezionati.

5 NOTIZIE INTEGRATIVE AI FINI DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- a. Presso il C.A.A.C. sono state nominate e sono operative le seguenti figure e/o servizi in ambito della sicurezza sul lavoro:

- Preposti;
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Servizio Gestione Emergenze;
- Servizio di Primo Soccorso;
- Squadra Antincendio;
- Responsabile della vigilanza sul divieto di fumo;
- Medico Competente.

Il personale della caserma, inoltre, è informato sulla normativa in parola e i militari che svolgono incarichi che comportano particolari rischi sono tutti informati, formati e addestrati;

b. Le Ditte che appalteranno i servizi di manutenzione e pulizia dovranno dichiarare che:

- sono iscritte alla camera di commercio, industria e artigianato;
- possiedono l'idoneità tecnico-professionale in relazione ai lavori inseriti nei contratti d'appalto;
- utilizzano le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n.81/2008 modificato e integrato dal D. Lgs. n.106/2009;
- hanno fornito ai propri lavoratori i Dispositivi di Protezione Individuale conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa; inoltre il personale dipendente è stato informato, formato e addestrato sul loro utilizzo e manutenzione;
- hanno informato, formato e addestrato i dipendenti:
 - (1) sul D. Lgs. n.81/2008 modificato e integrato dal D. Lgs. n.106/2009;
 - (2) sull'utilizzo dei prodotti utilizzati nell'espletamento della propria attività;
 - (3) sul trattamento e sulle modalità di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali;
 - (4) sull'obbligo dell'utilizzo della segnaletica di sicurezza;
 - (5) sul rischio di contaminazione biologica e/o chimica;
- il personale è in regola dal punto di vista della sorveglianza sanitaria e in possesso dell'attestato HACCP;
- il personale dipendente è assunto regolarmente e gli vengono versati i contributi previsti dalle normative in vigore;

c. le Ditte, inoltre:

- 1) prenderanno visione del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano Gestione Emergenze, riguardante questa struttura ;
- 2) riceveranno dal R.S.P.P. del Centro eventuali ulteriori elementi conoscitivi:
 - sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le ditte sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - sulla necessità dell'informazione reciproca al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori di altre imprese coinvolte;
 - sulle esigenze addestrative e di servizio del C.A.A.C. con il conseguente movimento di uomini e mezzi del Corpo;

I Datori di Lavoro (C.A.A.C. e Società appaltatrici), e/o i loro referenti delegati, dovranno promuovere la cooperazione e il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro, o referente di sede, potrà ordinare la sospensione del servizio in oggetto disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Il C.A.A.C., inoltre, comunicherà al competente Centro Addestramento di Specializzazione, eventuali adempimenti di competenza amministrativa.

6 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

- a. L'attività si svolge in locali dedicati e riservati al personale addetto. L'ingresso è vietato a chiunque. Sono autorizzati all'accesso esclusivamente le seguenti figure della sicurezza nominate presso il C.A.A.C.:

- Dirigente;
- R.S.P.P. e tutto il Servizio Prevenzione e Protezione;
- R.L.S.;
- I Componenti la Commissione Vitto.
- Gli addetti alla squadra Antincendio e Primo Soccorso in caso di necessità.

L'ingresso è vietato comunque a chiunque indossi tute e calzature utilizzate per attività cinofila.

- b. Di seguito viene riportata una valutazione dei rischi standard, relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Si precisa che i rischi propri dell'attività lavorativa specifica sono in capo alla ditta esecutrice che provvede all'informazione, formazione e addestramento del personale nonché alla fornitura dei previsti DPI.

Tale valutazione viene sinteticamente riportata di seguito:

(1) pericolo di inciampo e di scivolamento su pavimento bagnato.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

(2) inalazione da uso di prodotti chimici e/o sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibili dalla relativa scheda di sicurezza.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: allontanamento del personale dal luogo interessato, chiusura del locale, areazione naturale sino al ripristino delle condizioni di sicurezza. L'operatore nello svolgimento delle citate operazioni dovrà usare i prescritti DPI;

(3) elettrocuzione.

Comportamenti da adottare da parte della società sub appaltatrice: utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE e in buono stato di conservazione. Non è consentito l'uso di prese domestiche: si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti;

(4) sversamenti accidentali.

Comportamenti da adottare da parte della società sub appaltatrice: segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte e a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.

(5) ustioni.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: la società appaltatrice garantisce la formazione e l'addestramento del personale sull'uso delle attrezzature nonché lo fornisce degli adeguati DPI;

(6) Taglio.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: la società appaltatrice garantisce la formazione e l'addestramento del personale sull'ordine degli strumenti da lavoro e sull'uso delle attrezzature nonché lo fornisce degli adeguati DPI.

(7) rischio urti, colpi, impatti.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: la società appaltatrice fornisce ai dipendenti adeguate scarpe antinfortunistiche.

(8) Rischio caduta oggetti.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: la società appaltatrice garantisce la formazione e l'addestramento del personale sullo stoccaggio dei materiali sugli scaffali e sullo spostamento manuale dei carichi.

c. Presso la struttura vige il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. Il personale si atterrà alle previste procedure di differenziazione.

7. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto sono identificabili i seguenti rischi specifici da interferenze:

a. rischio di incendio / Gestione delle emergenze.

Gestione dell'emergenza: il C.A.A.C. è dotato di un piano di gestione delle emergenze e di una squadra antincendio regolarmente formata; è presente un impianto di illuminazione d'emergenza, un impianto di rilevamento fumi e un impianto di spegnimento incendi; inoltre, sono dislocati nella struttura vari estintori (polvere e CO₂), atti a coprire l'intera area, nonché la segnaletica per le vie di esodo.

Rischi da interferenze: mancata informazione, in caso di emergenza, delle procedure previste dal piano di gestione delle emergenze e contezza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: le società appaltatrici devono informare le proprie maestranze sulle procedure di gestione dell'emergenza della Caserma.

Comportamenti da adottare da parte del C.A.A.C.: il Datore di Lavoro informa la società appaltatrice sulle modalità operative da adottare in caso di emergenza mediante l'esibizione del Piano Gestione Emergenze;

b. rischi da lavori concomitanti con altre imprese.

Fonti di rischio: all'interno della Caserma operano altre Ditte che si occupano della pulizia, della raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali, della manutenzione elettrica e termoidraulica.

Rischi da interferenze: possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice: le società appaltatrici non devono utilizzare le attrezzature delle altre imprese eventualmente presenti.

Comportamenti da adottare da parte del C.A.A.C.: il Datore di Lavoro organizza e coordina i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni, inoltre, avvisa le Ditte interessate della possibile presenza di altre imprese;

c. rischio chimico.

Fonti di rischio: Per la pulizia della mensa saranno necessari prodotti detergenti e sgrassanti.

Rischi da interferenze: inalazione e ustione.

Comportamenti da adottare da parte della società sub appaltatrice: utilizzo di DPI monouso, quali guanti e mascherine protettive; informazione ai lavoratori sul rischio di contaminazione chimica; piano di sorveglianza sanitaria; stoccaggio sicuro dei materiali.

Comportamenti da adottare da parte del C.A.A.C.: vietare l'ingresso nell'area ai lavoratori durante l'attività di pulizia.

d. rischio di contaminazione biologica (relativo all'Infermeria Veterinaria).

Fonti di rischio: all'interno della Caserma è presente un'infermeria veterinaria con stanze per la degenza dei cani e sale per terapie.

Rischi da interferenze: la contaminazione con microrganismi patogeni può avvenire per contatto accidentale di cute o mucose e soprattutto attraverso punture, tagli o ferite causati da presidi appuntiti o taglienti normalmente utilizzati nell'attività assistenziale e per via aerea attraverso le minute goccioline generate da colpi di tosse, starnuti, ecc..

Comportamenti da adottare da parte della società sub appaltatrice: ai lavoratori è severamente vietato l'ingresso alla suddetta area.

Comportamenti adottati dal C.A.A.C.: permettere l'accesso soltanto al personale autorizzato;

e. rischio di contaminazione biologica (di carattere generale).

Fonti di rischio: all'interno della caserma è presente un'area adibita ad allevamento cani. La stessa comprende zone di addestramento – in locali chiusi e a cielo aperto - e canili.

Rischi da interferenze: le zone addestrative sono interdette ai non autorizzati ma comunque la contaminazione con microrganismi patogeni può avvenire per via aerea.

Comportamenti da adottare da parte della società sub appaltatrice: limitare, possibilmente, il tragitto dei lavoratori dall'ingresso principale fino al luogo di lavoro;

f. rischio di morso da cane.

Fonti di rischio: all'interno della caserma, ancorché l'area addestrativa sia interdetta al personale non autorizzato, non si può escludere l'accidentale presenza di cani liberi.

Rischi da interferenze: i cani, ritenendosi in condizioni di pericolo, possono compiere azioni difensive e diventare aggressivi verso le persone estranee.

Comportamenti da adottare da parte della società sub appaltatrice: effettuare ai lavoratori la Vaccinazione antiepatite B e antitetanica; limitare, ove possibile, il transito dei lavoratori nelle aree aperte; informare i lavoratori che, in caso accidentale di presenza di cani liberi, è necessario:

- (1) non guardarli direttamente negli occhi, non accarezzarli né posargli la mano sulla testa;
- (2) mai correre verso i cani, ma attendere che siano loro ad avvicinarsi per sentire il nostro odore;
- (3) posizionarsi di lato e mai frontalmente, senza agitare le braccia;
- (4) non infilare testa o arti oltre un recinto dove è presente un cane libero;
- (5) non correre voltando le spalle a un cane che ci insegue, ma fermarsi ad una distanza di alcuni metri, volgendo lo sguardo di lato;
- (6) un cane ferito può reagire per dolore, attendere l'intervento di personale esperto nelle operazioni di soccorso;

Comportamenti da adottare da parte del C.A.A.C.: deve essere assicurata l'assoluta assenza di cani all'esterno delle aree addestrative e vietare assolutamente l'accesso di personale non autorizzato all'interno delle suddette aree.

8. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La Caserma "Fin. Cin. Dario CINUS M.A.V.C." sede del Corso Allevamento e Addestramento Cinofili è una struttura deputata all'addestramento e all'allevamento dei cani, pertanto, il numero dei militari presenti giornalmente è elevato, quindi occorre considerare i seguenti ulteriori elementi di rischio:

- a. alternanza di persone;
- b. variabilità del numero di presenze;

- c. maggiori pericoli dagli impianti elettrici e tecnologici in genere;
- d. maggiore pericolo di veicolazione di malattie infettive.

Tali aspetti sono di difficile valutazione e previsione da parte del personale dell'impresa e, conseguentemente, richiedono una maggior informazione e una maggiore dotazione di dispositivi di prevenzione.

a. Vie di fuga e uscite di sicurezza

L'impresa che opera all'interno della Caserma deve preventivamente prendere visione dei locali. Sarà cura del Responsabile del SPP del Comando fruitore dei servizi, o di altra figura preposta alla sicurezza da lui delegato, indicare, nel corso di preventivati sopralluoghi, le vie di fuga, le uscite di sicurezza e la localizzazione dei presidi antincendio.

b. Presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività oggetto del servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposto al termine delle lavorazioni.

Si sottolinea che tutte le attrezzature e i macchinari utilizzati durante le operazioni di pulizia, al termine del turno di lavoro, dovranno essere rimossi in modo tale da non creare intralcio sia in caso d'emergenza sia durante il regolare svolgimento delle attività di servizio.

c. Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice del servizio di mensa deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

d. Uso di sostanze chimiche

L'impiego di prodotti chimici da parte della Ditta che opera nella Caserma deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate nelle schede di sicurezza. Le schede di sicurezza devono essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibite su richiesta all'Ente Amministrativo e al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici - se non per lavori d'urgenza - devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Evitare l'uso di detergenti per vetri a base di butossietanolo, smacchiatori per tappeti e detergenti generici, detergenti per w.c. contenenti acido muriatico o fosforico, idrossido di sodio (sgrassanti industriali) e prodotti a base di composti di etanolamina, come sgrassanti e deceranti / sverniciatori per pavimenti.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali, dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia, si dovrà verificare attentamente che tali prodotti non vengano lasciati, anche involontariamente, nelle aree oggetto dell'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree circostanti rifiuti provenienti dalla pulizia al termine dell'attività.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche, si dovrà provvedere ad arieggiare il locale ovvero la zona e a utilizzare - secondo le istruzioni - i kit d'assorbimento che devono essere presenti in sito qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati a energia elettrica che possano costituire innesco per un'eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente. Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite schede di sicurezza.

e. Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e il prelievo dell'energia elettrica dovrà avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Oltre alle fiamme libere, sono causa di incendio anche:

- impianto elettrico;
- quadro elettrico;
- impianto termico;
- impianto di condizionamento;
- impianto di distribuzione del gas.

Per limitare e/o eliminare il rischio bisogna assicurarsi che tutti gli impianti, sopra menzionati, presenti all'interno della Caserma, vengano adeguati, migliorati e mantenuti.

Al fine di agevolare l'intervento delle squadre di emergenza e il corretto funzionamento della compartimentazione automatica dei locali in caso di incendio, verificare che nessuna delle porte tagliafuoco ovvero di emergenza sia "chiusa a chiave".

f. attrezzature elettriche e/o meccaniche

La Ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio del rapporto contrattuale, la documentazione attestante il numero, il tipo e le caratteristiche tecniche delle attrezzature elettriche e/o meccaniche ausiliarie che intende adoperare, oltre alla Dichiarazione di Conformità alle Direttive CEE. Tale documentazione sarà integrata ogni volta che si presentino delle variazioni alle suddette apparecchiature.

g. cassette di primo soccorso

Presso la cucina è presente una cassetta di pronto soccorso conforme al D.M. n.388/2003. Il C.A.A.C. provvede al periodico monitoraggio della stessa e all'eventuale reintegro.

l. identificazione dei lavoratori della Ditta appaltatrice

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita TESSERA DI RICONOSCIMENTO corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, così come previsto dall' art.26, comma 8, del D. Lgs. n.81/2008.

I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

9. COSTI PER LA SICUREZZA

-segnaletica di sicurezza di pavimentazione bagnata e scivolosa = 100,00 euro;

Constatato che durante l'attività della mensa non vi sono altri costi per l'abbattimento dei rischi da interferenza da sostenere nei vari servizi, in quanto l'attività prevalente si svolge in area interdotta a chiunque, le Ditte appaltatrici forniranno ai propri dipendenti gli adeguati D.P.I. necessari a far espletare le lavorazioni in sicurezza.

Di seguito vengono elencati i Dispositivi di Protezione Individuale da adottare per i rischi propri dell'attività:

- a. divisa da cucina" (servizio di cucina);
- b. cuffie per capelli (servizio di cucina);
- c. guanti anticalore (servizio di cucina);
- d. guanti antitaglio (servizio di cucina);

- e. camici protettivi (servizio di pulizia);
- f. mascherine facciali "usa e getta" (servizio di pulizie);
- g. scarpe antiscivolo (servizio di cucina e pulizia);
- h. guanti "usa e getta" (servizio di cucina e pulizie).
- i. quant'altro la ditta esecutrice riterrà opportuno per abbattere i rischi.

10. PRESCRIZIONI FINALI

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che diano luogo a un pericolo grave e immediato ovvero il sopravvenire di nuove interferenze con rischi elevati, daranno il diritto ad entrambi le parti di sospendere immediatamente il servizio.

Il presente DUVRI, prodotto in duplice copia, sarà:

- a. conservato agli atti della locale Sezione Sicurezza sul Lavoro (una copia);
- b. conservato agli atti della locale Sezione Pianificazione Programmazione e Controllo (una copia);

Orvieto,

F I R M E



Resp. Serv. Prev. e Prot.
(Brig. Babbucci Marco)


Rappr. Lavoratori per la Sic.
(M.A. Serafini Francesco)

Datore di Lavoro
(Col. t. ISSMI Giorgio Giombetti)